

CEREALI Come le scelte colturali e dopo il raccolto influiscono sul comparto brassicolo

di **Francesco Licciardo***, **Dario Macaluso***, **Roberto Solazzo***, **Pietro Chinnici***, **Katya Carbone**** - * CREA - PB; ** CREA - OFA

Orzo da malto, il valore non si ferma al campo

I dati Rica misurano quanto pesano, sul piano economico, i passaggi a valle della coltivazione per le imprese legate alla filiera della birra



Il valore della birra non nasce soltanto nel birrificio. Comincia nei campi, con la scelta della varietà, la tecnica colturale e la qualità della granella, e cresce quando l'orzo entra in un percorso organizzato di maltazione e trasformazione. Per un'azienda agricola, questo passaggio può consentire di affiancare alla vendita della materia prima ulteriori attività di trasformazione e commercializzazione.

Per osservare il fenomeno dal punto di vista economico sono stati esaminati i dati della Rete di Informazione Contabile Agricola (Rica) relativi a dieci imprese che, tra il 2021 e il 2024, hanno coltivato orzo e avviato il prodotto alla trasformazione in malto o birra. Il dataset comprende

18 osservazioni azienda-anno. Il campione analizzato non è rappresentativo dell'insieme delle aziende italiane produttrici di orzo da malto, ma i risultati sono utili per capire cosa accade quando la fase agricola si collega direttamente alla trasformazione.

Capacità maltaria contenuta ma in crescita

Nonostante la crescita degli ultimi anni, la filiera italiana dell'orzo distico da malto mantiene dimensioni ancora contenute rispetto al fabbisogno dell'industria maltaria. Secondo un recente approfondimento del Crea su dati AssoBirra ed Euromalt, nel 2025 la capacità produttiva dell'in-